

Siamo già arrivati alla prima gara dell'anno, tutto pronto per il debutto stagionale?

Si quest'anno partiamo presto, ma non è un azzardo perché il territorio lo consente. Il percorso sarà praticabile con qualsiasi condizione di tempo.

Cosa puoi anticiparci di questa prima prova?

Massimiliano (Cocchetti, il tracciatore) ha fatto un gran lavoro. La gara è impostata su queste due lunghe speciali. Credo che piaceranno molto. Si passa dal livello del mare fino a 600 di altitudine, con panorami stupendi sulle isole dell'arcipelago toscano.

Sono divertenti, perlopiù scorrevoli, ma sempre da guidare, in salita e discesa. E comunque non mancano tratti più stretti e tecnici, con difficoltà nella norma. Sono prove complete dove conterà anche la navigazione com'è giusto che sia.

Hai trovato problemi particolari nel tuo lavoro pre-gara?

Direi di no a parte tutta l'acqua che ho preso nell'ultima verifica, ma a quella ormai sono abbonato. Come tutti sanno la zona è stata colpita recentemente da piogge e alluvioni come non succedeva da anni. Abbiamo dovuto anche ritardare ripetutamente la stesura del RB. Ci sono ancora i segni evidenti, con frane e piste devastate soprattutto nei settori di trasferimento. Le zone delle PS hanno tenuto bene invece. Solo tratti con canali molto scavati, in parte già ripristinati dal Moto Club con pala e picco, giusto per evitare tappi o situazioni pericolose.

Quest'anno si correrà molto in toscana quando invece sembrava divenuta una regione problematica per organizzare gare di fuoristrada

Si ricordo che 2/3 anni fa si diceva questo, poi abbiamo avuto anche qualche vicenda poco simpatica.... La realtà è che quando ci sono organizzatori capaci che si impegnano a fondo si possono superare tutti gli ostacoli che, attenzione, esistono eccome per organizzare gare come le nostre che richiedono una certa estensione territoriale. Nel caso di Scarlino, siamo in piena maremma toscana, la gara si sviluppa su di un territorio molto turistico e nonostante questo il Moto Club Follonica è riuscito a realizzare un percorso di alto livello con prove speciali che in poche altre zone d'Italia possono essere proposte con queste lunghezze.

Qualche anticipazione sul Briefing del sabato?

Come al solito si cerca di inquadrare la gara e sottolinearne i punti critici. Nel caso vorrei anticipare quelle che qualcuno chiama "le solite raccomandazioni": qui ancora più che da altre parti si transiterà in zone sensibili di vario tipo: strade di accesso ad agriturismi, piccoli centri abitati, maneggi ecc...

Ricordo in particolare uno sterrato lungo diversi chilometri, nella foresta, sul quale abbiamo posto il limite di 40 km/h. Il Moto Club è giustamente preoccupato perché ci sarà traffico locale, mtb, pedoni e magari anche cavalli. Il limite è indicativo: significa guidare con attenzione, tenere la destra, non sgommare. In ogni caso ci fidiamo dei nostri piloti. Lo zoccolo duro, quello che partecipa a tutte le gare, ha capito da tempo quale è il comportamento da tenere in queste situazioni.

Poi per sfogarsi e sgommare ci sono le speciali e anche le mulattiere in trasferimento: lì non c'è nessun limite che non sia quello delle capacità di guida...

C'è preoccupazione per la gestione della gara? Quali sono le difficoltà con speciali così lunghe e con un numero così elevato di piloti?

Noi diciamo ai moto club di sfruttare al massimo le potenzialità del proprio territorio. Se è possibile tracciare speciali lunghe siamo tutti contenti. Ogni organizzatore deve però sapere che questo comporta l'utilizzo di uomini e mezzi in proporzione per la messa in sicurezza delle prove. Nel caso

di Scarlino non sono affatto preoccupato. Ho visto come stanno operando. Sono già state definite tutte le postazioni ed il personale che avranno a disposizione è in linea con l'ampiezza del territorio da coprire e la complessità delle prove. Parliamo di 40/50 persone sul percorso di gara.

Quanto al numero dei partenti è chiaro che quando si superano abbondantemente i 200 i tempi di gara si allungano e gli imprevisti aumentano in maniera esponenziale. Però in fondo sono numeri che certificano la buona salute della nostra disciplina nonostante la crisi ed ai moto club organizzatori fa comodo un surplus di entrate per gestire spese straordinarie quali ripristino strade o altro ancora.

In ultimo voglio ringraziare il moto club Follonica per l'ottimo lavoro che ha fatto e che farà nei prossimi cruciali giorni della manifestazione. In particolare Massimiliano Cocchetti quale responsabile del percorso e Andrea Bongini che si è occupato di tutta la parte autorizzazioni e logistica e con i quali ho avuto il piacere di collaborare intensamente in queste ultime settimane. Tanto intensamente che non vedono l'ora che sparisca all'orizzonte domenica sera.

A loro auguro di ricevere ringraziamenti e complimenti senza dubbio più graditi dei miei: quelli dei piloti a fine gara.